



**Wassily Kandinsky,
Su bianco II, 1920**

L'opera fa parte di una serie di tele nelle quali predomina il bianco, un colore che per l'artista rappresentava il simbolo dell'Universo, immateriale ed eterno.

**Marc Chagall,
La passeggiata,
1917-1918**

L'opera è una delle numerose che rappresentano il pittore con la giovane moglie Bella Rosenfeld. Questa è una delle più liete e gioiose, ricca di metafore amorose.

Capolavori rivoluzionari, che parlano d'amore

DI MELISA GARZONIO

«La rivoluzione mi ha scosso con tutta la sua forza», spiegava l'artista russo Marc Chagall, vissuto tra Mosca e Parigi negli anni più caldi del Novecento. E come non considerare rivoluzionarie quelle sue tele dedicate agli innamorati, che tenendosi per mano si alzano in volo verso l'alto, verso il cielo? Chagall, che inventava fiabe d'amore, fu una figura centrale negli anni delle Avanguardie russe. L'artista più sentimentale dell'epoca raccontava: «Se creo qualcosa usando il cuore, molto facilmente funzionerà». E così è stato, i temi ricorrenti sono gli innamorati, gli animali, i fiori e il sole. Ma anche l'esodo ebraico e Mosca, la culla della rivoluzione russa e terra di maestri del calibro di Kazimir Malevich, Wassily Kandinsky, Aleksandr Rodchenko, Michail Larionov e la compagna Natal'ja Goncharova. Di quegli artisti straordinari e di altri

©State Russian Museum, St. Petersburg

finalmente al centro dell'attenzione, come Repin, Vodkin o Kustodiev, racconta *Revolutija* al MAMbo di Bologna, in chiusura delle celebrazioni del centenario della Rivoluzione Russa del '17. Esposti oltre 70 capolavori provenienti dal Museo di Stato Russo di San Pietroburgo. Ci sono opere capitali, come *La passeggiata* di Marc Chagall e il trittico del 1923 *Quadrato nero, Croce nera e Cerchio nero* di Malevich. Figure geometriche semplicissime, sulle tracce del suo primo capolavoro suprematista del 1915: *Quadrato nero*, incorniciato di bianco, l'opera che segna un punto di non ritorno, il salto acrobatico nella modernità.

Revolutija
Da Chagall a Malevich,
da Repin a Kandinsky. Capolavori dal
Museo di Stato Russo, MAMbo, Bologna.
Fino al 13 maggio 2018; mostrarevolutija.it



A BOLOGNA PER LA MOSTRA,
DOVE DORMIRE E MANGIARE

I Portici All'interno dell'ottocentesco palazzo Maccaferri, offre camere in stile Liberty. Da 100 euro la doppia standard; iporticihotel.com
Ristorante I Carracci In un magnifico salone affrescato del XV secolo, offre una cucina raffinata. Da provare Sua Maestà il tortellino, in cacio e pepe di parmigiano, briciole di taggiasche e polvere di porcini. Prezzo medio 65 euro; grandhotelmajestic.duetorrihotels.com

G.B.